Anno XI - N. 3729. Trieste, Venerdì 25 Marzo 1892 (II Edizione del mattino) Anno XI - N. 3729

IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore cinque ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione: VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.10. — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell'Unione postale trimestre, mattino fchi 10, mattino e sera fchi 13.50. Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Nuova N. 21. Telefono N. 227.

Telegrammi del „Piccolo“

Parlamento italiano. ROMA 24. (N) *Camera.* Terminato lo svolgimento degli ordini del giorno relativi ai provedimenti ferroviari, si respinge a grande maggioranza quello di Corvetto che invita il governo a presentare una legge per affrettare la costruzione delle ferrovie militari. Si respinge poi in appello nominale con voti 214 contro 66 l'ordine del giorno Brunicardi che dice: La Camera, convinta che eccorrono proposte precise e complete, tali da provedere con criteri uniformi alla costruzione delle linee già approvate con legge, passa all'ordine del giorno. Approvasi invece a grandissima maggioranza l' ordine del giorno Romanin-Jacur accettato dal governo e che suona: La Camera, prendendo atto delle dichiarazioni del governo e convinta che entro il 1893 sarà presentata la legge promessa nel presente progetto, passa alla discussione articolata che comincia subito. Si discutono gli articoli sulle tabelle.

La crisi ministeriale in Prussia. BERLINO 24. (B) Il *Monitore dell'impero* publica il sollevamento di Caprivi dalla presidenza del ministero di Stato, mentre rimane membro del ministero stesso e ministro degli esteri; publica inoltre il ritiro di Zedlitz che mantiene il titolo e rango di ministro di Stato; la nomina del conte Eulenburg a presidente del ministero di Stato e la nomina del secretario di Stato Bosse a ministro de' culti.

Gli anarchici francesi. PARIGI 24. (N) Del dinamitardo Ravochol, ricercato d'arresto, i giornali asseriscono che egli è figlio di un prussiano e che qualche anno fa assassinò un vecchio prete.

PARIGI 24. (B.) fu arrestato un individuo, mentre tentava di corrompere un servitore di un Circolo aristocratico perchè avvelenasse i cibi e le bevande.

VARSAVIA 24. (N) In seguito alla denuncia della polizia di Parigi, la polizia russa fa sforzi per iscoprire i nihilisti che sono in rapporti con gli anarchici francesi. I nihilisti sono accusati di ordire un attentato contro il treno della Corte russa. Alcuni individui sono già stati arrestati.

La Bulgaria e la Porta. COSTANTINOPOLI 24. (N) Il governo bulgaro presenterà prossimamente al rappresentante della Porta a Sofia una nota accentuata, nella quale si prega la Porta di reclamare dalla Russia l'estradizione del suddito turco Schischmanow, perchè gli si possa fare il processo. Se non si terrà conto di questa legittima domanda, la Bulgaria è risoluta a regolare d'ora innanzi la sua politica a seconda de' suoi interessi, senza riguardo agl'interessi della Turchia. L'agente bulgaro a Costantinopoli, in un colloquio con il gran visir, disse che il governo e la nazione in Bulgaria sono indignati per il procedere della Porta.

Nell' Eritrea. ROMA 24. (N) La *Riforma* ha da Massaua: Da mie informazioni risulta che il governatore ai 19 corr. emanò un bando che proclama lo stato d'assedio nel territorio occupato dai banditi e disertori, minacciando di morte chiunque sia trovato armato senza giustificazione. Duemila uomini perlustrano il territorio inseguendo le bande disertate. Confermasi la diserzione della tribù degli Azeri, il cui capo passò ai dervisci.

ROMA 24. (N) Telegrafano da Massaua le seguenti notizie da Perim 22: Niuna novità nell' altipiano. Gandolfi trovasi ad Asmara ed ha preso energici provedimenti per la zona, dove la presenza di banditi e disertori ha turbato la publica sicurezza.

Il processo degli anarchici. ROMA 24. (N) Nel processo Cipriani e compagni è stata pronunciata oggi la sentenza. Essa dichiara non applicabile il § 248, ma i §§ 247 e 251. Condanna Cipriani e Palla a due anni e otto mesi di reclusione e 1500 lire di multa; Bardi a 27 mesi e 1500 lire; Cortonesi a 15 mesi e 500 lire; Moretti, Pesetti, Leonardi, Albanesi, Calore, Casadei, Ghelfi e Conti a 18 mesi; Avanzini, Agostinucci, Turrina, Beraldi, Bocci, Bandini, Galassi, Magri e Melinelli a 23 mesi e 500 lire; Milozzi, Lubrano, Mancini, Frola e Faina a 19 mesi e 416 lire; Preietti, Scutilli, Belloni, Bardi Luigi, Latini, Davoli, Bedogni, Coccioni, Melinelli Dante, Spadoni, Strappati, Moscardi e Monticelli a 15 mesi e 500 lire. Calcagno e Bardi Alduino a 15 mesi e 500 lire; Korner a 12 mesi e 500 lire; Gnocchetti a 18 mesi e 1000 lire; Serrantoni a 14 mesi, 17 giorni e 482 lire; Volpi a 22 mesi e 10 giorni; Casari a 11 mesi, 17 giorni e 250 lire; Paolini e Penella a 12 mesi, 15 giorni e 416 lire; Angiulli a 24 mesi e 14 giorni; Liverani a 10 mesi e 50 lire; Binaco a 25 giorni d'arresto; Compagiornini a 2 mesi e 15 giorni d'arresto.

Sono assolti Agricola, Domeis, Moretti Giuseppe, De Sanctis, Savoia, Savini, Zacardi, Bernardi, Massimini ed Olivieri. Visto che la sentenza esclude l'esistenza d'un'associazione anarchica, si interpreta come una sconfitta della Questura che la considerò come caposaldo del processo. Le condanne hanno destato grandi commenti. Quando si lesse la sentenza, una donna scoppiò in pianto nervoso. Un incidente: Mentre nella sala attigua all'aula il cancelliere dettava la sentenza ai giornalisti, presenti vari avvocati, un viceispettore di polizia e un tenente de' carabinieri, un avvocato, udendo le molte condanne seguite da sorveglianza, protestò in termini tanto vivaci contro il viceispettore e il tenente, che questi ne fecero rapporto ai loro superiori. Si crede però che l'incidente non avrà seguito.

Parlamento ungherese. BUDAPEST 24. (B) La Tavola dei deputati approvò a grande maggioranza in prima e seconda lettura l'indirizzo proposto dalla maggioranza.

Per il primo di maggio. VIENNA 24. (N) Nelle associazioni operaie si fanno da lungo tempo preparativi per la festa del primo di maggio. Siccome quest'anno il primo maggio cade di domenica, è resa impossibile la dimostrazione consistente nell'astensione dal lavoro. Da parecchie parti viene quindi proposto di fare la festa del maggio ai ?, lunedì, e di costringere i padroni a concedere vacanza per quel giorno. Senonchè la direzione del partito operaio deliberò di tener fermo immutabilmente al primo di maggio quale festa operaia. Nelle dimostrazioni di questo anno si accentuerà con preponderanza la domanda della giornata lavorativa di 8 ore.

Le Diete provinciali. VIENNA 24. (B) La Dieta dell'Austria inferiore respinse a unanimità, meno gli antisemiti, le proposte per l'esclusione del relatore del *W. Extrablatt* dalle tribune per una relazione tendenziosa, e demandò le proposte alla Giunta.

VIENNA 24 (N) All' odierna seduta della Dieta provinciale il dep. Gregorig suscitò la più viva indignazione dei liberali con le sue continue e villane interruzioni. La esclusione del Gregorig dalle due prossime sedute del Consiglio comunale riesce assai ostica agli antisemiti. Lo Schneider propose l' abolizione del relativo paragrafo dello Statuto civico. Disse che un borgomastro in Turchia è pari al borgomastro di Vienna. Gregorig domanda la parola, promettendo di essere brevissimo. Il presidente dice: „Ne La prego“ *(Ilarità).* Gregorig racconta che finora aveva considerato il paragrafo sull' esclusione soltanto come un mezzo di salutare terrorizzamento. Da ieri sa che il paragrafo è più di uno spauracchio *(Risa sonore).* L'oratore parla quindi, fra continue risa dei liberali, dei pretesi attentati orditi contro la sua vita e i suoi averi. Dice di aver ricevuto anche una lettera minatoria firmata - *L'internazionale.* Il Gregorig prende ancora più volte la parola, dicendo sempre gli stessi nonsensi.

Il gen. Bertolè-Viale. ROMA 24. (N) Il generale Bertolè-Viale verrà accompagnato a Sorrento, anzichè in Piemonte. E' uomo perduto.

Bettina Rothschild. VIENNA 24. (N) Oggi nel pomeriggio è morta la baronessa Bettina Rothschild, moglie del barone Alberto. La defunta aveva soli 34 anni; era una delle signore più ragguardevoli della società aristocratica viennese. Aveva una coltura non comune e a Parigi aveva subito l'esame di maestra. Per la sua semplicità e munificenza godeva le universali simpatie della cittadinanza. I genitori della defunta erano arrivati qualche giorno fa da Parigi. Lo stato della baronessa era disperato da qualche tempo, perchè il male, ad onta di parecchie operazioni, progrediva irretrenabilmente. La baronessa andava incontro alla sua fine con animo tranquillo. Lascia sei figli. La notizia della sua morte fu comunicata a tutti i membri della famiglia di Parigi, Londra e Francoforte. Arrivano numerose attestazioni di condoglianza dall'aristocrazia e dall'alta finanza. La defunta soccombette al cancro al petto, conseguenza d'una ferita prodottale dal violento rinculare del fucile mentre la baronessa trovavasi alla caccia. Prima di partire da Vienna, l'imperatrice e l'arciduchessa Elisabetta avevano fatto chiedere notizie della baronessa. Comparvero personalmente in casa della baronessa i principi Riccardo, Paolina e Clementina Metternich, la principessa Hohenlohe, il conte Herberstein e consorte, l'inviato württemberghese e consorte, la contessa Rosenberg, il barone e la baronessa Bourgoing e altri membri dell'aristocrazia. I funerali avranno luogo domenica.

Nell'esercito italiano. ROMA 24. (N) Per la fine d'anno gli alpini e la cavalleria saranno armati del fucile modello.

Nella Polonia russa. VARSAVIA 24 (N) L' ufficiale conduttore de' bagagli Witte e 20 impiegati ministeriali, accusati di corruzione, sono stati parte destituiti, parte messi in pensione.

Il compromesso boemo. PRAGA 24. (B) In seno alla Commissione dietale al compromesso il luogotenente dichiarò che il governo e i partecipanti alle conferenze di Vienna sono legati da queste conferenze ed esternò la convinzione che l'effettuazione del compromesso aprirà un'èra di pace nazionale in Boemia e lo augurio che il compromesso verrà discusso in tutte le sue parti quanto prima.

PRAGA 24. (B) In seno alla Commissione al compromesso i vecchi czechi e il gran possesso presentano due proposte di rinvio, diversamente motivate. Plener le combatte e dichiara che i tedeschi mantengono le capitolazioni di Vienna e ne chiedono continuamente la loro effettuazione Molti altri oratori caratterizzano i punti di vista dei tedeschi, dei vecchi czechi e del gran possesso. Non si prese alcuna deliberazione e la seduta fu troncata.

A. Fradeletto. ROMA 24 (N) Nell' aula massima del Collegio romano il prof. Fradeletto tenne oggi a beneficio della Società per l'istruzione della donna un' applaudita conferenza sul tema: *Le nuove correnti della letteratura francese.*

La scomparsa d' un deputato. ROMA 24 (N) Del deputato Chiara, che trovasi sotto una grave accusa per la quale pende demanda di autorizzazione a procedere, mancano da alcuni giorni notizie. Sebbene corrano in proposito voci allarmanti, si ritiene generalmente che il deputato Chiara siasi rifugiato in Grecia.

Gli espositori italiani a Chicago. ROMA 24 (N) Assicurasi che il governo abbia finalmente accondisceso a destinare una nave speciale per il trasporto delle opere industriali ed artistiche che dall'Italia verranno spedite all' esposizione mondiale di Chicago. Il trasporto sarebbe, a quanto pare, gratuito. Probabilmente verrà scelto per tale scopo il r. trasporto *America,* oppure sarà noleggiato un grande piroscafo della marina mercantile.

Italia e Svizzera. ROMA 24. Rudinì ha rimesso a Bavier la risposta del governo italiano all'ultima nota sul trattato di commercio italo-svizzero.

La salute di Guglielmo. BERLINO 24 (B) Le condizioni di salute dell' imperatore sono del tutto sodisfacenti.

Alla Camera serba - La crisi ministeriale. BELGRADO 24. (B) La Scupcina approvò in seconda lettura e senza modificazioni la legge relativa alla rinuncia di Milan, con voti 80 contro 13. Sulle dimissioni del ministro della guerra non si è presa peranco alcuna decisione. Si dubita che vengano accettate.

Banca Union. VIENNA 24. (B) Il bilancio della *Banca Union* presenta un utile netto di f. 1,049,102. il consiglio d'amministrazione propone un dividendo di f. 14. Gli utili ricavati dalle conversioni delle priorità Kaschau-Oderberg e Carlo Lodovico, come pure dalla vendita delle obligazioni della *Pester Vaterländischen Sparkassa* restano riservati al bilancio del 1892.

VIENNA 24. (N) Il bilancio della *Banca Union* per l'anno 1891 presenta un utile netto di f. 1,049,101 e soldi 91, al quale la Filiale di Trieste partecipa con f. 160 mila. Si propone la ripartizione del 7% agli azionisti (f. 14 per azione) e di devolvere il 20 per cento a fondo di riserva, detratti gl'interessi del capitale sociale e del riporto utile, cioè f. 36,629. Al fondo pensioni verrà devoluta la somma di f. 20,000, mentre f. 134,158 e soldi 41 verranno portati a nuovo conto.

I drami della caserma. BUDAPEST 24 (N) Da sabato sono avvenuti nella caserma Ferdinando di Buda tre suicidi causati, a quanto dicesi, da mali trattamenti. Il comandante del corpo principe Lobkowitz si fece subito riferire.

Oro per la Russia. LONDRA 24. (N) Per la spedizione di un milione o un milione e mezzo di sterline che trovasi in viaggio per Pietroburgo l'oro non fu preso dalla Banca d' Inghilterra, ma fu fatto venire dall'America.

Ferrovie italiane. ROMA 24 (N) E' prossima l' apertura all' esercizio delle nuove linee ferroviarie Velletri-Terracina, Sparanise-Gaeta, Caraia-Piombino e Roma-Segni, la quale ultima fa parte della direttissima Roma-Napoli.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. — Ultimo quarto. Leva il sole 5.58 tramonta 6.15. — Oggi Ann. di Maria. — Domani: S. Emanuele — Altezza barometrica: 762.8 — Temperatura: 7 ant. 8.3, 2 pom. 13.6. — Alta marea: 6.48 ant. 8.30 pom. Bassa marea: 1.30 ant. 1.50 pom.

La festa dell'Associazione italiana di beneficenza. Lo spettacolo di questa oramai tradizionale serata, la quale segna ogni anno il più luminoso e clamoroso trionfo della filantropia cittadina, auspice un pensiero alto e caro, questo spettacolo, diciamo, non è più nuovo, ma è sempre bello, sempre grandioso. L'ora è tarda, ma un movimento insolito per le vie fa confluir tutti verso un punto: ai volti di Chiozza. Di là, la folla a piedi si affretta su per l'Acquedotto verso il Politeama Rossetti, mentre la fila interminabile delle carrozze si snoda lenta lenta lungo la via Stadion, come un immane serpente nero punteggiato di lumi. La notte è primaverile, tiepida e chiara, c'è nell'aria il presentimento del prossimo aprile.

Ma entriamo a teatro. Nell'atrio, a destra, la Direzione dell'Associazione italiana di beneficenza fa gli onori di casa, mentre le offerte al bacile confluiscono senza posa, e le signore sfilano salutando, sorridendo, e le maschere invadono l'atrio con quella chiassosa franchezza ch'è un privilegio della larva carnevalesca.

La sala, la vastissima sala, è stupenda: è convertita in un immenso chiosco, e così il palcoscenico in tutta la sua estensione. Pareti, balaustre, colonne, tutto è adorno di festoni d'edera trapunti di camelie bianche. Dal soffitto altissimo pendono le verdi fronde intorno ad un lustro colossale, con palloncini di vetro bianco; altro lustro sulla scena, il cui soffitto è mascherato da un denso padiglione verde.

Fra i tre rami di scale che menano al palcoscenico sprizzano dai loro bacini due giuochi d'aqua, e in fondo alla scena, di mezzo ad una verzura refrigerante, frastagliata di flora aquatica, gorgoglia una cascatella d'aqua, la quale rifrange i vari colori della luce che dà a tutto il magnifico quadro il fulgore d'un incantesimo.

***

La folla è enorme: gaia, festosa, brillante per la infinita varietà de' colori e de' fiori; una vera magia di sete e di veli, di rasi e di velluti; uno spumeggiamento leggero e leggiadro di trine, di ventagli e di piume; uno sfolgorio d'occhi e di gioielli che paiono gareggiar di splendore. Mentre i concerti musicali suonano, e le danze per lo straordinario concorso s'intrecciano a stento, vediamo di fender la folla e di cogliere i nomi e gli abbigliamenti di quelle che usiamo chiamare le nostre signore, cioè il mondo delle belle e delle eleganti, le quali recano ad ogni convegno o dell'arte o della bontà la nota gentile, squisita della grazia feminile, di quella grazia che rende più eletta e più gioconda ogni festa privata e publica, più solenne ogni data de' fasti cittadini

Notiamo:

Nel palco podestarile c'è il podestà dott. Ferdinando Pitteri con la nipote, signora Pessi-Pitteri, la quale indossa una magnifica veste di broccato bianco ed è adorna di preziose gemme. Di fronte, nel palco luogotenenziale la signora de Rinaldini e la baronessa Reinelt in nero.

Scendiamo al pianoterra: a sinistra: vi troviamo la baronessa de Rittmeyer in broccato argenteo e molti brillanti; la signora Diana in grigio e nastri gialli, un insieme indovinato; la signora Salem-Salem in bianco, con molti fili di perle al collo, pettine di brillanti su' capelli nerissimi, stupendi solitari agli orecchi; la signora Salem-D'Angeri maestosa in azzurro e gruppi di brillanti lungo tutta la scollatura; la signora Kranz, dal profilo sentimentale, in rosa ed azzurro; in bianco la signora Artelli e in bianco con nastri rossi la gentile figliuola; la signora Muratti in nero e la figlia in bianco; in azzurro velato di bianco la signora Del Senno; in nero la signora Zanetti, in grigio a fiorami la signora Pigatti-Zanetti, e la signora Malusà-Zanetti in verde cupo a striscie di peluzzo, fili d'oro al collo, veli rosei su le spalle e ciclami sul corsetto e ne' capelli castanei.

Volgiamo a destra: un gruppo di signore in nero: contessa Totto, baronessa Lutteroth, signora Burgstaller-Bidischini, sig.a Porenta-Totto; in lilla e strascico di damasco a fioroni la signora Landauer, in rosa la signorina Landauer; in damasco a più colori la signora Daninos, in bianco la signora Nauen-Daninos; la signora Morpurgo de Nilma in azzurro con bordure di d'oro e pizzi neri, la signora Morpurgo in nero, la signorina Morpurgo in azzurro con fiori e nastri rossi elegantissima come sempre; in azzurro la signora Lustig-Tedeschi.

Nel semicerchio centrale, stava, al pianoterra, la signora Pelizzoni in verde scuro e fiori paglierini in rilievo, le signore Aguiari e Ferluga in nero; in bianco le signorine Riso e Jona: in rosa la signora Atanassula e la signora Segrè-Krall; in azzurro la signora Benussi, in lilla e nero la signora Calabi.

Saliamo al prim' ordine: la signora Marcocchia Reuvico in rosa, la signora de Brucker-Ralli in merletto grigio, la signora Tassini in azzurro, in nero la signora Barzilai, in nero con nastri celesti la sig.a Jona-Barzilai, in bianco la signorina Barzilai, in rosa le signorine Piraino; le due signore Nordio, una in nero, e la cognata, Nordio-Cambiagio, in bianco; le signorine Lutrari in rosa ed azzurro, in nero e oro la signora Corazza, in nero le signore Zuculin-Roediger e Zuculin-Berlam, in damasco rosa la signora Brettauer.

E qui chiudiamo la serie, raccomandandoci all' indulgenza delle dimenticate, le quali perdoneranno al cronista se alle 3 del mattino gli sfuggono qualche nome e qualche figura.

***

Alla mezzanotte irrompe in sala una mascherata ed eseguisce in mezzo alla platea un ballabile accolto da applausi.

Dopo il tocco, si danza al suono delle canzonette dell' anno decorso, e le maschere volteggiano ancora da ogni banda.

Fatti segno, durante tutta la serata, da una speciale attenzione parecchi signori, al cui braccio non si vedono le loro gentili signore, e tutti credono di avere scoperto il mistero: quelle signore girano tutte nascoste ne' loro domino neri, sfuggendo nella loro severa eleganza agli amici più intimi, cui basta una parola a riconoscerle.

Ma dello spettacolo simpatico e pittoresco crediamo aver detto a bastanza, e però chiudiamo, facendo notare, con viva compiacenza, che l' introito fu anche questo anno naturalmente cospicuo. Le offerte al bacile ammontarono a circa duemila fiorini: ora, vi si aggiunga la somma degli ingressi e de' palchi, e avremo un risultato tale da fare onore alla città nostra, la quale concorre tutta alla festa dell' Associazione italiana di beneficenza con uno slancio che noi non loderemo, però che esso sia così spontaneo com' è decoroso.

Elargizioni alla „Lega Nazionale“. Ci pervennero a favore della *Lega Nazionale*: da G. C. per un amore andato in fumo, per conto e forse senza volontà della signorina, f. 10; da „Pimperle“, sensale di canarini, per un affare di *chebe* f. 2; da S. U. soldi 50.

Alla Direzione del gruppo locale pervennero dal sig. dott. B. Biasoletto f. 10 per onorare la memoria del compianto sig. Andrea Magnaron e dal sig. dott. G. Lauro f. 10 allo stesso scopo.

Il Piccolo della sera, essendo oggi giorno festivo, uscirà verso mezzodì.

Il grande concerto rossiniano. Riceviamo la seguente che publichiamo di buon grado:

Spett. Redazione,

M' affretto a porLa in grado d' informare l' autore della lettera oggi publicata nel *Piccolo* che, detratte le spese, il ricavato netto del concerto istrumentale e vocale che avrà luogo la sera di martedì 29 corr. marzo al Teatro Comunale per solennizzare il centenario di Gioachino Rossini — concerto iniziato dal Consorzio orchestrale ed organizzato e diretto dall' esimio maestro Giulio Heller — andrà devoluto all' incremento del fondo per il monumento da erigersi all' Insigne Maestro Pesarese a Santa Croce, e ciò per deliberato preso nella nostra seduta del 17 corr., ove il Consorzio orchestrale si dichiarò pure solidale nel sottostare alle eventuali perdite casomai l' esito finanziario di questa *per noi doverosa commemorazione* avesse ad ottenere un risultato negativo.

Accolga codesta spett. Redazione i sensi della mia distinta stima e mi creda

per il Consorzio orchestrale triestino
Suo devot.
Gaetano Gianfrè.

— Noi crediamo di poter affermare che la previsione di un risultato negativo si possa escludere recisamente: il publico nostro accorrerà in folla ad onorare il nome dell' illustre maestro, encomiando la nobile iniziativa.

L'Associazione degli interessati nel commercio del caffè in Trieste tenne ai 22 corrente il suo Congresso generale ordinario. La Direzione riferì sulla sua attività nel trascorso anno, esprimendo viva riconoscenza a quelle Autorità e Corporazioni che in ogni occasione le vennero incontro, con speciale interessamento e buon volere. I tre direttori usciti per sorteggio vennero rieletti. L'attività spiegata nel breve tempo della sua esistenza, promette che questa Associazione eserciterà anche nel futuro una benefica influenza sullo sviluppo del commercio del caffè in Trieste.

„La Previdenza.“ Iersera nella sala della Società Operaia triestina ebbe luogo il congresso generale ordinario della Unione filantropica triestina *La Previdenza.*

Il signor A. Forti aperse la seduta commemorando con parole toccanti il compianto commend. Bazzoni, già presidente della Società, e invitando l'assemblea ad assorgere in segno di ammirazione e riconoscenza. L'assemblea assorse.

Il prof. Gelcich diede quindi lettura del resoconto sull'attività sociale. Ne risulta che il bilancio di quest'anno è inferiore a quelli degli anni trascorsi. Però la causa ne va attribuita anzitutto al fatto che a datare dall'anno 1890 l'esito delle feste date ad incremento del fondo sociale non corrispose all'ideale altamente umanitario che ne dettava l'iniziativa; aggiungasi poi che le oblazioni si fanno sempre più rare in causa del grande numero di associazioni di beneficenza, esistenti a Trieste. Però gli introiti dei due primi mesi dell'anno in corso promettono bene.

Il conto feste ammonta a fiorini 1205.95.

Lo stato attivo della Società ascendeva al 31 dicembre 1891 a fior. 12869.19. La Direzione ha conferito parecchi diplomi di benemerenza. Nel resoconto vengono ricordati i soci morti durante l'anno decorso e l'assemblea li commemora mediante alzata. Si vota quindi un atto di ringraziamento ai benefattori, alla stampa cittadina ed alla Direzione della Società Operaia che concesse gratuitamente la sala.

Viene poi approvato il preventivo per l'anno 1892.

Il socio signor Finazzer chiede perchè si vogliano fare delle economie, diminuendo il numero del personale addetto alla raccolta dei cascami.

Il presidente risponde che non si vuole con ciò restringere l'attività sociale e che la Previdenza non perderà mai di vista la sua meta.

Il signor Finazzer replica, raccomandando che piuttosto di diminuire si aumenti il numero del personale, qualora i risultati che da tale misura si potrebbero averne fossero tali da coprire le maggiori spese che ne deriverebbero.

Il presidente promette che terrà conto della raccomandazione.

Il signor Brunner dà a sua volta degli schiarimenti.

Si passa quindi alle elezioni e riescono eletti a direttori effettivi: R. Bazo, T. Berengan, M. Bolaffio, A. Dalla Martina, C. Gortan, S. D. Henke, N. Jeroniti, E. cav. Randegger, A. dott. Rusconi, C. cav. Zanetti. A. Zarcovich. - A direttori sostituti: O. dott. Benvenuti, M. ing. Bussi, A. Delorme, G. Finazzer, V. Girardelli. G. Scantimburgo. - A revisori effettivi: L. Herrmanstorfer, B. Piazza. - A revisori sostituti: R. Litscher, F. Tavolato.

Due feste della „Previdenza.“ Domenica prossima al Politeama Rossetti avranno luogo due straordinarie feste di ballo iniziate dall'Unione filantropica „La Previdenza“, la prima dalle 3 alle 7 pom., la seconda dalle 7½ alle 11 pom. Soneranno due bande musicali: cioè la Banda cittadina e la Banda *San Giusto,* alternativamente. Per gentile concessione dell'Associazione italiana di Beneficenza sarà conservato l'addobbo del veglione di ieri a sera, nonchè la splendida illuminazione con aggiuntivi appositi grandiosi lampadari, rocce, cascate d'aqua, fontane zampillanti, rischiarate costantemente da luce elettrica.

Società della Poliambulanza. Questa umanitaria associazione terrà un Congresso generale ordinario Domenica 27 corr. a mezzodì, nei locali sociali, in via dell'Olmo.

La Duse al Comunale. E' accertato che Eleonora Duse ritornerà a Trieste nella prima metà del prossimo mese d'aprile, e darà *quattro* rappresentazioni al Teatro Comunale. E' una notizia, o meglio la conferma di una notizia che non può riuscire che lieta agli amatori dell' arte.

Gli attori della Compagnia che, come è noto, si trovano nella nostra piazza, stanno frattanto provando un ricco repertorio, fra cui figurano alcune comedie nuove per Trieste. La scelta delle quattro recite da darsi qui tuttavia non è ancora fissata, ma probabilmente vi sarà compresa almeno una *novità.*

Piccoli incendi. Ieri mattina, verso le dieci, l'appostamento dei vigili di piazza Lipsia, veniva avvertito che nel quartiere del sig. Telemaco Gentilli, al primo piano della casa N. 4 in via degli Armeni, erasi manifestato un piccolo incendio. Recatisi i pompieri sul luogo col loro luogotenente Caputto, riscontrarono che trattavasi solo di una coltrina, incendiatasi per causa innocente di due o tre fanciulletti che giocavano con flammiferi. All'arrivo dei vigili, il piccolo incendio era già stato spento dai casigliani.

— Verso le 1¼ pom. veniva telefonato all'appostamento principale dei vigili in via Solitario, dal trattore Luigi Daneu in Opicina, che un incendio erasi sviluppato nel bosco di proprietà del sig. Emilio Monti, sito nei pressi di Terstenicco, e ciò per una estensione di circa 6-700 metri quadrati. Sembra che alcuni monelli avessero maliziosamente appiccato il fuoco ad alcuni fasci di erbe. I pompieri, recatisi sul luogo col luogotenente Caputto, trovarono che il fuoco era già stato spento.

— Un terzo incendio si manifestò nel pomeriggio di ieri, verso le cinque, in via del Molino a vento N. 9. Anche qui prima che i vigili dell'appostamento di San Giacomo in Monte comparissero sul luogo, il fuoco era già stato spento. Esso si era manifestato nel quartiere di Antonio Bubilo, al pianterreno della casa suddetta, ed aveva avuto origine, per causa ignota, in un baule contenente alcuni effetti di vostiario che in parte andarono distrutti. Il danno è di poco rilievo.

In mare. Il piroscafo a. u. *A. F. Cosulich,* proveniente da Berutti e diretto a Pondichery, partì ierlaltro da Cuddalore. - Il bark a. u. *Sator,* carico di legnami, da Fiume per P. Vendres, poggiò ai 22 corr. a Marsiglia con danni.

Disgrazia - Una donna investita dalle fiamme. L'altra sera, verso le dieci, il liquorista Tiziano Bazzaro, abitante al N. 9 di via del Molino a vento, era salito sopra una sedia, per riscaldare alla fiamma del gas un vaso di vetro che conteneva essenza di anici con spirito. D'improviso il calore della fiamma fece scoppiare il vetro, e lo spirito acceso si riversò addosso alla moglie del suddetto, Maria Bazzaro, donna di circa 35 anni, la quale, in quel momento, trovavasi intenta a spazzare il pavimento. Lo spirito acceso le investì la parte sinistra della faccia, le bruciò parte dei capelli e le vesti, sicchè la povera donna, urlando per il dolore, corse sulla strada. Il marito, accorso per spegnere il fuoco, riportò alcune ustioni alle mani. Subito la Bazzaro fu accompagnata alla farmacia Manzoni, dove venne soccorsa. Le ustioni riportate dalla donna sono di secondo grado; ella s'ebbe inoltre qualche scottatura alle mani ed alla lingua. Fu poi riaccompagnata alla propria abitazione, ove fu posta sotto la cura medica del dott. Fabris.

Morte improvisa. Ieri, nella propria abitazione, in via dell'Aquedotto N. 30, la vecchia di 73 anni Agnese Lantini, colpita da un insulto apoplettico, rimase paralizzata e senza parola Gli infermieri dell'ospitale, chiamati, accorsero sul luogo, ma trovarono che la povera signora era già spirata.

Il finto architetto. A suo tempo abbiamo recato la notizia di un giovanotto, il quale s' insinuava nei publici esercizi e nei quartieri privati, fingendosi architetto, per carpire denari alla gente. Ecco la storia di quell' intraprendente giovanotto: Si chiama Giovanni Pinesich, detto *Ferdi,* di Maria, ha 25 anni, è nato a Trieste ed è pertinente a Zara; fu già marittimo, poi fabro, ultimamente senza occupazione; è soldato del 50.o reggimento dragoni. Dal 1885 in poi fu replicatamente condannato per contravenzione di truffa e l' anno scorso, per crimine di truffa, fu condannato ad 8 mesi di carcere.

Scontata l' ultima condanna, il Pinesich ripigliò la sua attività. Addì 13 febraio p. d. procuratosi un metro (*passetto*) cominciò a tastar terreno. Il primo luogo ch' egli scandagliò si fu lo spaccio di tabacchi di Giuseppina Herzl, in via S. Michele N. 9. Egli misurò in lungo ed in largo il botteghino, dicendosi mandato dal padrone di casa per alcuni restauri, ma non fece tela, percui se ne andò. Nello stesso giorno si recò nell'osteria di Giorgio Argentin; chiese di vedere il cesso, la vasca di scolo, misurò le pareti, il pavimento, sempre asserendo d' essere incaricato di procedere ad alcuni restauri. Misurando e calcolando, andava discorrendo coll' oste dei cattivi affari, dicendo che si era obligati a lavorare per nulla, che la settimana prima era stato obligato a ricorrere alla Banca per 2000 fiorini che gli occorrevano, che un credito di 105 fiorini non riusciva a farselo pagare; così, di discorso in discorso, finì col chiedere all' oste il cambio d'una cedola da cento fiorini, per poter pagare gli uomini. L'oste non aveva tanti spezzati, percui il giovanotto finì col contentarsi a chiedere il cambio d' una banconota da cinque - che, s' intende, non possedeva. L'oste contò i cinque fiorini, il Pinesich li prese e fece atto di sgattaiolare; ma l' Argentin lo ghermì e lo obligò a restituirgli i 5 fiorini, ciò che il giovanotto fece, esclamando però in tuono da risentito: *Cossa no ve fidè de mi?*

Fallito questo tentativo, il Pinesich ne fece un altro nell' osteria di Giuseppe Ferrazzutti, sotto le identiche circostanze e col preciso risultato. Punto scoraggiato da tali fiaschi egli si recò nell' osteria di Carlo Brandis, in via della Valle, ove disse di essere mandato dal padrone di casa a visitare il cesso che spandeva - ed era vero. Quivi s' indugiò parecchio, discorrendo e chiedendo consigli, anzi bevette mezzo litro che pagò. Finalmente venne a ripetere la gherminella dei 5 fiorini, avuti i quali scappò e si rifugiò nel portone dell' intagliatore Giacomo Gherlanz in Piazza della Valle; ma fu raggiunto dall' oste ed obligato a restituire il denaro.

Sempre nello stesso giorno, il Pinesich si recò nel negozio di terraglie di Teresa Benza, ma quivi non azzardò neanche tentare la gherminella, perchè la padrona del negozio lo accolse con sospetto e lo trattò con grande riservatezza, sicchè egli dovette battere in ritirata. La giornata del Pinesich era stata faticosa e sterile di risultati. Decisamente la sorte non lo favoriva.

Ma nonpertanto egli si diede per vinto, chè il giorno appresso a mezzodì capitò in casa di Carolina Busek, in via del Monte N. 18, a misurare il quartiere in lungo e in largo, perchè - diceva - si dovevano cambiare canali, vasche ecc. Ma anche qui ci rimise la fattura. E per quel giorno non fece altri tentativi.

La notte tra i 15 e i 16 febraio, passando per Piazza S. Giovanni, vide il carro degli espurghi delle fogne, e quel carro gli suggerì un'idea. Egli entrò alla Guardia medica e trovatosi al cospetto dell' infermiere Leone Ziffer, disse a questi ch' era venuto per visitare il cesso. Lo Ziffer gli osservò che non era stato dato alcun preavviso, ma tuttavia lasciò fare, anzi s' internò nel locale per prendere alcuni sacchi da stendere sul pavimento, affinchè questo non s' insudiciasse. Il Pinesich approfittò di tale circostanza, tolse una giacca che apparteneva all'infermiere Marco Crivicich, che stava appesa al portamantelli e fece per fuggire, ma l'infermiere Antonio Cleva lo agguantò per le spalle ed egli dovette restituire la giubba accontentandosi di passarla liscia

Addì 18 febraio alle 4½ pom. il Pinesich s' introdusse nel quartiere della fami

glia Biondini, al N. 3 del vicolo S. Vito; vi trovò soltanto il ragazzo quattordicenne Edoardo Biondini; a questi chiese se fossero a casa il babbo o la mamma ed avuta risposta negativa, s'internò nel quartiere e si diede alla solita comedia delle misurazioni, dicendosi mandato dal proprietario sig. Holt. Il ragazzo lo lasciò fare, gli permise che rovistasse tutto. Egli vide che il Pinesich aveva intascato qualche cosa che era sull'armadio, ma non vi diede peso: era un paio d'orecchini del valore di f. 10, che appartenevano a sua madre. Prima d'andarsene il Pinesich disse al ragazzo che doveva pagargli 8 fiorini, ma questi rispose che non poteva darglieli, perchè non aveva la chiave dell'armadio, per cui il Pinesich se ne andò, accontentandosi di portar via gli orecchini, ch'egli vendette poi per due fiorini.

La notte tra i 20 e i 21 febraio per cura dello Stabilimento tecnico si doveva installare una macchina elettrica dietro il teatro Armonia, per la festa che doveva aver luogo in detto teatro. Il Pinesich, che soleva approfittare d'ogni occasione per tentare le sue operazioni, entrò nel caffè Ambra, tirò fuori, al solito, il suo metro, e facendo credere ch'era lui che installava la luce elettrica all'Armonia, sfoderò la solita gherminella del cambio della banconota da 100, che gradatamente diventava da cinque. Il tavoleggiante Luigi Cian gli contò i cinque fiorini e il Pinesich, guadagnata la porta, prese la fuga. Però fu inseguito da un tavoleggiante e dal facchino del caffè, e quantunque correndo avesse avuto la cautela di scambiare il cappello con quello di un compare, per non essere riconosciuto, fu raggiunto, fermato e consegnato alle guardie che lo tradussero in arresto.

L'istruttoria in confronto del Pinesich fu condotta dal giudice Maffei ed in esito alla stessa la Procura di stato desistette dalla persecuzione in linea criminale e passò gli atti alla Pretura.

Ieri, dinanzi al giudice dott. Sanzin, il Pinesich confessò candidamente i fatti esposti più sopra e fu condannato a due mesi d'arresto.

Teatro Filodramatico. Questa sera la Compagnia Vitaliani-Salsilli rappresenta la bellissima comedia di Marco Praga: *Le vergini*, uno dei più forti lavori dramatici del moderno teatro italiano. Seguirà la farsa *Felice il cerimonioso*.

Anfiteatro Fenice. Non molto publico convenne alla rappresentazione di ieri, e ciò certamente in causa del grande veglione della Beneficenza italiana. Il *seratante* sig. Gautier fu molto festeggiato, e come di solito anche gli altri esercizi furono applauditi, fra i quali in prima linea lo scherzo dei *clowns* musicali, i bravi fratelli Mariani. Oggi, come tutti i giorni festivi, avranno luogo due rappresentazioni.

Imprudenze inesplicabili. - Un coltello in una culla. Per una di quelle imprudenze cieche, sbadate, deplorevolissime che per parere strane ed inesplicabili non sono perciò tanto frequenti, ieri nella culla della bambina di cinque mesi Valeria Freisse, abitante in via della Pesa N. 4 era stato lasciato - probabilmente per incuria o per distrazione di qualche persona di servizio - un coltello affilato. La bambina posta nella culla, movendosi, riportò una ferita da taglio al mignolo della mano sinistra. Per buona ventura, le conseguenze non furono gravi, ma avrebbero potuto essere fatalissime e tali da lasciare in quella famiglia uno straziante ricordo di quella cieca inavvedutezza. La madre portò la piccina alla stazione di soccorso della Guardia medica per le debite cure.

Epilessia. Ieri alle 5 pom., percorrendo la via Ghega, il riscuotitore Carlo Kermol, di anni 37, fu colto da un assalto epilettico. Soccorso dal dottore d'ispezione della Guardia medica, venne poi accompagnato alla propria abitazione, in quella stessa via al N. 1.

Improvisa pazzia. Nelle sale di osservazione dell'ospedale venne ricoverata ieri la sarta Anna Puntar, d'anni 46, abitante al N. 131 di Prosecco, perchè era stata colta da un repentino accesso di pazzia.

Ferita accidentale. Francesca Ruther, prestaservizi, d'anni 47, abitante in via di Montuzza N. 32, ieri, spaccando legna, si ferì profondamente al piede destro e venne perciò medicata all'ambulanza chirurgica dell'ospedale.

Bambino caduto dal letto. Albino Pellizzon, fanciulletto di quattro anni, cadendo ieri dal proprio letto, riportò una frattura alla gamba destra, e dovette perciò venir accolto nel quarto ripartimento „bambini" dell'ospedale civico.

Cadute. Carlo Missich, ragazzino di 7 anni, abitante in via del Belvedere N. 25, ieri a sera alle 8½, giocando con altri ragazzi, stramazzò a terra e riportò una ferita lacero contusa alla fronte. Ottenne alla Guardia medica le debite cure.

— Ieri alle 6½ di sera il fabbro Vincenzo Zigon, d'anni 31, abitante in via Stella N. 3, percorrendo la riva del mare inciampò e cadde con la testa contro un colonnino di ferro in modo da riportare una lacerazione. Alla Guardia medica ebbe egli pure i soccorsi opportuni.

Feritore arrestato. Abbiamo raccontato ieri che il cocchiere Antonio Battich venne ferito l'altra sera in rissa in una birraria di via Stadion; rileviamo ora che il feritore venne arrestato nella persona del vetturale Antonio P., d'anni 32, da Trieste.

Villico caduto da un albero. Il villico Giuseppe Stibel, d'anni 28, abitante al N. 416 di Santa Maria Maddalena Superiore, cadde ieri da un albero che egli stava innestando e riportò una frattura del braccio destro, per la cura della quale venne condotto all'ospedale, ove se ne incaricò il medico d'ispezione.

Furto a bordo. A bordo del piroscafo lloydiano *Messina* vennero a mancare ieri parecchie posate di metallo del complessivo valore di fior. 10.

Ogni giorno una. All'esame di fisica:

— Indicatemi una combinazione animale con una vegetale.

— Testa di maiale ai tartufi.

TEATRI

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Italia Vitaliani. (Ore 7½) «Le Vergini.»
ANFITEATRO FENICE. Circo equestre Mariani. (Ore 4 e 8) Due spettacoli variati.

Borse e Mercati.

Borsa di Trieste del 24 Marzo. — La Borsa di Berlino chiude più ferma. Credit 171¼. Credit dopo Borsa 171.10, Rubli cassa 205.40, Rubli fine 205¾, Rendita Italiana 88⅛. (La chiusa precedente notava: 170.87, 204.85, 205.— e 87¾). — La Borsa di Milano in chiusa segna: Cambio 104.95, Rendita 92.35, Meridionali 623.—. (La chiusa precedente notava: 105.32, 91.92 e 616.—). — La Borsa serale di Vienna è molto calma; poco animata malgrado Parigi. Chiusa: Credit 309.62, Ferrate 282¼ e 83¾, Rendite 94¼ e 107.45, Turchi 37⅞, Cambio 58.15. — La Borsa di Parigi apre Italiana 87.90, Spagnuola 58.81, poi 87.95 e 59.—; chiusa ferma. In chiusa officiale notasi: Francese 96.50, Italiana 87.97, Spagnuola 59.18, Banche 552 3/16. (Il Boulevard precedente segnava: 96.43, 87.95, 59.31 e 550.—). — Qui Italiana 86.80 a 87.10.

Listino. Napoleoni 9.41½ a 9.42½, Zecchini 5.55 a 5.57, Lire sterline 11.85 a 11.88, Londra 118.70 a 118.90, Francia 47.05 a 47.20, Italia 44.85 a 45.05, Banconote italiane 44.90 a 45.05, Banconote germaniche 58.— a 58.20, Rendita austriaca in carta 94.20 a 94.35, Rendita austriaca in argento —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4% 107.40 a 107.60, Rendita ungherese in carta 5% 101.90 a 102.10, Credit 309.— a 310.—, Rendita Italiana 86⅞ a 87.10, Lotti turchi 37.25 a 37.75, Serbi 3% 38.— a 38.50, Serbi nuovi 5.— a 5.30, Croce Rossa Italiana 12.60 a 12.90.

Londra 24. (Cambi Chiusa). Consol. 95 5/8, Lombardi 8¼, Argento 40 9/16, Rendita Spagnuola 59.25, Rendita Italiana 87 ⅛, Rendita austriaca in eff. 79 —, detta in oro 95.—, Rendita ungherese in oro 4% —.—, Egiziane 96 3/8, Cambio su Vienna 12.04, Sconto di piazza 1⅞, Pagamenti della Banca —.—.

Oro a 77 scellini e 9 ½ pence per oncia non vendibile.

Parigi 24. (Diretto—Urgente. Chiusa). Rendita Francese 3% 96.50, Rendita Italiana 5% 87.97, Rendita Spagnuola esterna 59 3/16, Azioni Banca Ottomana 552 3/16.

Francoforte 24. Credit 265.25, Staatsbahn 246.25, Lombarde —.—. Calma.

Caffè. AMBURGO 24. Santos good average per Marzo 67—, per Maggio 67¼, per Settembre 65—. Sost.o.

— AMBURGO 24. Rio ordinario loco 60—65, reale 66—68, buono 69—73.

— HAVRE 24. (Chiusa). Santos good average per mese corr. per 50 chilò a fr. 89.50, per Luglio fr. 84.30.

Cotoni. LIVERPOOL 24. Importazione: 5.735 balle, Vendite: 10.000, Tendere in Dochets: —.—. Mercato fermo. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C., per Marzo 3 37/64, Marzo Aprile 3 37/64, Aprile Maggio 3 39/64, Maggio-Giugno 3 41/64, Giugno-Luglio 3 44/64, Luglio-Agosto 3 47/64, Agosto-Settembre 3 50/64, Settembre 3 53/64, Settembre-Ottobre 3 53/64, Ottobre-Novembre 3 55/64, Novembre-Dicembre 3 58/64.

Merce brasiliana 1/16 in ribasso.

Olio. NAPOLI 24. — Gallipoli contanti 75.15, per Maggio 75.44, per Agosto 76.02, per consegne future 77.03. — Gioia contanti 70.94, per Maggio 71.21, per Agosto 71.74, per consegne future 73.97.

Petrolio. BREMA 24. Loco 6.10. Baisse.

— ANVERSA 24. Loco 14.—. Calmo.

Spirito. BERLINO 24. Loco 43.50, 70° per Aprile-Maggio 43.30, 70° per Agosto-Settembre 44.75.

Zucchero. LONDRA 24. Java a scellini 15⅞, calmo, Rape gr. a sc. 13¼, calmo.

Edit. redatt. resp. Augusto Rocco.
Tipografia del «Piccolo»

Michele Dellavella

d'anni 79

dopo lunga e penosa malattia spirò oggi alle ore 6 pom., munito dei conforti religiosi.

La dolente famiglia partecipa si irreparabile perdita ai parenti, amici e conoscenti.

Il trasporto delle spoglie mortali seguirà direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 Marzo 1892.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

COMUNICATO

SOCIETÀ D'ACQUEDOTTO AURISINA

Ierlaltro ebbe luogo il Congresso Generale degli azionisti, presieduto dal signor cav. de Stalitz.

Il risultato di quest'anno fu ancor migliore di quello dell'anno scorso, quantunque l'annata fosse alquanto piovosa e per conseguenza non venne sussidiata la conduttura di San Giovanni, nè si fecero trasporti d'aqua all'altipiano del Carso.

Il maggior consumo però lo si deve al notevole sviluppo delle installazioni nelle case, all'inaffiamento iniziato in alcune vie e piazze lastricate della città ed alla somministrazione d'aqua al Porto Nuovo, per la quale venne concluso adeguato convegno colla spettabile Direzione dei Magazzini Generali; gli introiti pel consumo publico invece dimostrarono una diminuzione in confronto del 1890.

Il ritiro totale dell'aqua fu di metri cubi 1,038,925,85 di confronto a m. c. 963.324.29 dell'anno precedente; ed il massimo ritiro giornaliero d'aqua fu di oltre 4000 m. c.

L'utile netto fu di f. 127.508.21.

Nel decorso dell'anno amministrativo la conduttura principale venne complessivamente aumentata di m. c. 3380, per cui la intera canalizzazione di città e del suburbio misurava, al 31 decembre 1881, m. c. 57,946.80.

Si eseguirono durante l'anno 146 installazioni, sicchè al 31 decembre erano in attività 8861 emissari d'aqua, di confronto a 8262 del 1890, più due lavatoi publici, i quali però, continuando a dare sfavorevoli risultati pel poco concorso, dovranno venir chiusi nel prossimo agosto, se nel frattempo non si troverà modo di conciliare i vantaggi igienici di questi publici lavatoi con le esigenze economiche della Società d'Acquedotto Aurisina.

Il signor presidente nel chiudere il rapporto ringrazia lo spettabile Consiglio di Amministrazione, la spett. Direzione nonchè gli impiegati per le zelanti loro prestazioni. Viene quindi approvato il bilancio per l'anno 1891, ed adottato il proposto riparto di f. 70 per azione, trasportando a nuovo f. 1504.03.

L'azionista signor Gius. cav. Vidich prende la parola e ringraziando il signor presidente a nome del Consiglio d'Amministrazione per le gentili Sue parole, propone venga fatto un voto di ringraziamento alla Direzione per tanta indefessa ed efficace operosità, nonchè al Corpo degli impiegati, che viene accolto con acclamazione, a cui il signor presidente a nome di tutti ringrazia.

Per l'ammortizzazione del vecchio mutuo sociale vennero estratti i numeri delle seguenti obligazioni: 10, 72, 98, 123, 139 — pel nuovo mutuo sociale venne estratto il numero 18.

Tanto il dividendo quanto l'importo delle obligazioni estratte verrà pagato dalla Cassa della Società dal 1.° aprile p. v.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima venti soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del Piccolo, via Nuova N. 21 pianoterra; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

Domande e offerte d'impieghi

Ricercasi agente verso provigione per vendita acque minerali. Indirizzo «Piccolo» (247)

Ricercasi lavorante sarta San Lazzaro 8. (344)

Ricercasi domestica dai 20 anni per famiglia di tre persone. Solitario 12, porta 6. (336)

Ricercasi abile macchinista, lavoranti e garzone sarte da donna. Indirizzo al «Piccolo». (319)

Abile modista raccomandasi alle signore in casa o fuori Via Stadion 13, secondo. (356)

Ragazza orfana occuperebbesi presso vecchio signore vedovo per tenere ordinato quartiere, miti pretese. Indirizzo «Piccolo» (346)

Corrispondente tedesco attualmente presso primaria ditta tedesca desidera cambiare il suo posto preferendo casa italiana. Assumerebbesi anche di viaggiare. Offerte sotto «Viennese» al «Piccolo» (298)

Garzona modista trova collocamento nel Negozio mode Giusto Scrosoppi, Corso 39. (330)

Giardiniere ammogliato con figlio solo cerca servizio, capace per fruttetto, ortaggi, buoni attestati. Indirizzo «Piccolo» (271)

Jeune homme, grec, bonne famille, relations excelantes parlant l'allemand, le français, l'italien et le russe, cherche d'être employé comme correspondant au voyageur. S'adresser à la administration du «Piccolo» (331)

Giovanotto che sappia tedesco, italiano, se possibile anche serbocroato ed abbia cognizioni di tenitura di libri ricercasi per casa commerciale all'ingrosso. Offerte sub «G. G.» alla Spedizione Annunci A. Hirschfeld, Trieste. (322)

Quartieri, campagne, stanze

Ricercansi prontamente due stanze per studio vicinanza Corso o Canal Grande. Rivolgersi Negozio Modic e Grebenc, angolo via Nuova e Via San Giovanni. (265)

Ricercasi per 24 agosto stanza vuota con costo per tre persone, modico prezzo. Lettere sub «Costo» al «Piccolo» (266)

Affittasi bellissima stanza ammobiliata via Commerciale 6, I piano sinistra (53)

Affittansi sette camere cucina, dispensa, giardino fior. 500 via Navali 2, pianoterra. Rivolgersi dal portinaio. (73)

Affittasi Villa completamente ammobiliata con scuderia, vicino Stazione Sagrado. Indirizzo «Piccolo». (249)

Affittansi eleganti stanze ammobiliate. Indirizzo «Piccolo» (300)

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata via Molin piccolo N. 1. I. 305

D'affittare prontamente quartieri in vicina campagna. Insinuarsi via Carintia 10. (313)

D'affittare un piccolo magazzino. Indirizzo al »Piccolo«. (328)

D'affittare in territorio, sulla strada erariale, casa con locali adattatissimi per osteria, liquoreria e birraria. Esito sicuro. Indirizzo «Piccolo». (327)

Affittasi cameretta ammobiliata fior. 6. Solitario 12, porta 6. (336)

Affittansi 1 aprile eleganti stanze ammobiliate per signori. Nicolò 14, III (318)

D'affittare pel 24 agosto al largo di Roiano fondo di tese quadrate 550, avente un principio di muratura con alto camino per l'impianto di motore. — Lunga tettoia con soprapposto granaio, più abitazione con giardino. — Prontamente disponibile altro fondo di tese quadrate 440. Insinuarsi da A. Gallo, via Ghega N. 5, II piano. (349)

D'affittare quattro quartieri di tre stanze, camerino, cucina. Indirizzo «Piccolo». (359)

Affittansi due camere vuote, comodo cucina, vicino Pescheria. Indirizzo «Piccolo». (360)

Affittansi 5 camere, cucina, terrazzo, giardinetto, centro città. Indirizzo «Piccolo». (355)

Presso distinta famiglia affittasi stanza bene ammobiliata. Indirizzo al «Piccolo» 339

Camera costo per 22 fior. Via Amalia 14. Insinuarsi dal portinaio. (335)

Stalla e rimessa affittasi con camerino, eventualmente anche con quartieretto. Indirizzo al «Piccolo». (291)

Stanza due letti fiorini 9, un letto 6½. Maurizio 3, porta 18. (362)

Acquisti e vendite

Francobolli rari ed Album con francobolli acquista Frascati, via del Monte 7, terzo. (341)

Francobolli collezione 5000 vendesi dettaglio. Indirizzo «Piccolo» (232)

Bicicletta ricercasi. Indirizzo al «Piccolo» (357)

Scatole di cartone, ogni quantità compera Negozio Viennese. (258)

Vendesi un soprabito, nonchè vestiti usati, prezzo mite. Indirizzo «Piccolo» (358)

Da vendere stabile in città, via principalissima, forte reddito assicurato. Offerte firmate dirigere ferme in posta sub «B. F. 189». Mediatori esclusi. (31)

Da vendere un pianino e diversi mobili. Piazza Barriera 3, I. (350)

Da vendere buonissimo pianoforte per fior. 50. Indirizzo «Piccolo». (352)

Vendesi bellissima stanza da visita. Indirizzo al «Piccolo». (352)

Vendesi una partita di Ghette, stivali di vitello per donna a f. 2.50—2.80, trovasi inoltre un vistoso assortimento stivali e scarpe da signora, ragazzi e fanciulli, lavoro eseguito dai migliori operai di Trieste ed a prezzi modestissimi. Negozio Calzolerie, Corso 24, dirimpetto alla Cancellata del Monte Verde. (349)

Vendesi buona bilancia decimale e due carrettine. Via S. Lucia N. 3, falegname Demartini. (333)

Vendesi piano nuovo motivo partenza. Indirizzo al «Piccolo» (304)

Vendesi negozio commestibili, unito quartiere, avviato e buona posizione. Indirizzo «Piccolo» (325)

Da vendere Storia del Consolato e dell'impero con atlante, ultima edizione, prezzo originale fior. 60, per fior. 20. Libreria via Beccherie. (323)

Da vendere la Storia (Brehm) vita degli animali, 6 volumi ben legati, prezzo di costo fiorini 96, per fiorini 25. Libreria via Beccherie. (323)

Pianino quasi nuovo, fabrica primaria, per fiorini 150, causa partenza vendesi. Indirizzo «Piccolo» (337)

Oggetti smarriti e rinvenuti

Smarrito dalla via Ponterosso al Caffè della Stazione un portamonete contenente fiorini 16. L'onesto trovatore riceverà generosa mancia portandolo al «Piccolo». (326)

Diversi

Signorina vestita blu, bottoni d'oro, Caffè Specchi, accompagnata martedì, viene pregata avvicinamento. »Carlo« posta restante. (329)

Rivo. Creda, aspetti, taccia fino a definitivo imminente mio avviso. R. (313)

Emir! Se venisse a me da colei che tanto adoro, vorrei dirle che nulla assolutamente posso più credere al giornale. (354)

Elpida 2. Ti avrei risposto ieri, ma ricevei troppo tardi, sono già quattro giorni un po' indisposto, spero per sabato alle otto, di essere ristabilito, al posto, primo appuntamento. Er. (351)

1892. No! L'incognito signore adoperò troppa facilità azzardandosi di scrivermi. Pel vostro meglio serbatevi incognito, azzardandovi scrivere un'altra volta e scoprindovi, non ve la passerà liscia. E. (347)

Non plus ultra! Ombrellini novità da soldi 40 in poi. Dove! Come! Via Barriera vecchia N. 18, Negozio Gronda. (342)

Sala Tersicore Chiozza 5. Lezione riunita danza dalle 4-9. (230)

Excelsior giuoco di bigliardo, affittasi salone per feste da ballo, società. Assumonsi ordinazioni per pranzi fino a 500 coperti. (338)

Sensale matrimoni viene ricercato da persona di fuori. Pregansi gl'interessati scrivere il loro indirizzo sub «G S. 49» posta restante Trieste. (361)

Avviso. Hefele levamacchie chimicamente e pulisce a secco vestiti intieri, come pure guanti, cravatte e pizzi. Via del Trionfo N. 1, I. piano, oppure via Cattedrale pianoterra. (363)

Si lavano e modellano Cappelli paglia prontamente. Negozio Levy, Corso 27 (334)

Modenwelt, Corriere triestino, giornali moda assume abbonamenti, pronta consegna Libreria Chiopris. (324)

Domenica 27 corr. Gita di piacere per Capodistria col piroscafo «G. R. Carli.» Trieste 2½ pom., Capodistria 7½ pom. Passaggio andata o ritorno soldi 40. Per questa occasione vengono aperte diverse cantine dei migliori possidenti del luogo. (288)

Vino Borgogna e Bianco a spina in campagna fu Tompsich, N. 121 via Eremo e Settefontane. (332)

Birraria «Alla Dogana» via della Dogana, tutte le feste Concerto istrumentale d'un quartetto rinomato. Principia ore 6, ingresso libero. (345)

Francobolli italiani, sopra lettere, grande partita: Prezzi ribassati, Trevi, Cavana (314)

Stralcio porcellane, nuovo arrivo di diversi oggetti a prezzi ridottissimi, Via Canale angolo via S. Spiridione. (240)

Tappi di sughero di Spagna, primissima qualità. Deposito presso i Fratelli Frennez, via S. Spiridione e S. Nicolò 22. (284)

Ogni Domenica e ogni festa è aperto Spaccio al minuto di vino Borgogna a 36 soldi al litro nel locale terreno della casa N. 1 in Grignano, in tutta prossimità della Stazione ferroviaria, dove si potranno avere più precise indicazioni del sito. (353)

Dentifricio Dr. Harvalik, insuperabile per pulire e conservare i denti. Farmacia Franzoni. (163)

Aqua di catrame, uso Guyot, soldi 50 la bottiglia. Farmacia Rovis. (136)

Lunedì 21 Marzo: Camelie e Mughetti